

Allegato (B) alla determinazione n. 71 del 05.05.2016.

ALLEGATO 2

AI COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO
Piazza Daniele Moro, 33.
33075 MORSANO AL TAGLIAMENTO (PN)

OGGETTO: LAVORI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E STRUTTURALE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E COMPLETAMENTO DELLA PALESTRA COMUNALE. GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA, AI SENSI DELL'ARTT. 18 E 22 DELLA L.R. 14/2002. CUP: I94H15001530001. CIG: 6684361D2F.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

Il sottoscritto (*cognome e nome*) _____, nato a _____ il _____ residente a _____ in Via/Piazza _____, codice fiscale _____, nella sua qualità di _____ (*titolare o legale rappresentante o procuratore o soggetto legittimato dalla normativa vigente*) della ditta (*denominazione e ragione sociale*) _____ con sede in _____ via _____ n. civico _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, telefono _____, fax _____, E mail _____, Pec _____, a seguito dell'invito da parte di codesto Ente comunale, intendendo partecipare alla gara per l'affidamento dei lavori in oggetto, e al fine, per conto della ditta e, per quanto di mia conoscenza, di tutti i suoi componenti, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falso in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, conscio della possibile esclusione della procedura di appalto della fornitura in oggetto:

DICHIARA

di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e di essere in possesso dei requisiti di ordine generale, che prevedono l'esclusione dei soggetti rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, e di dichiarare:

- che nei propri confronti, e nei confronti del titolare o dei direttori tecnici (per le imprese individuali), dei soci e dei direttori tecnici (per le società in nome collettivo), dei soci accomandatari e dei direttori tecnici (per le società in accomandita semplice), dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società o consorzio), non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per le fattispecie di reati di cui al comma 1 lettere a), b), c), d), e), e f), dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, e di ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;

- che nei confronti dei soggetti (di cui sopra) cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della presente richiesta d'invito, non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per le fattispecie di reati di cui al comma 1 lettere a), b), c), d), e), e f), dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, e di ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;

oppure

- che i nominativi e le generalità dei soggetti nei confronti dei quali sussiste la condizione di cui all'oggetto cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della presente richiesta d'invito sono i seguenti:

e che la ditta ha dimostrato di aver adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; ovvero dichiara quanto segue _____

- che per la ditta, tramite i propri rappresentanti, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs 06.11.2011 n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

- che per la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30 comma 3 del D.Lgs 50/2016 (ambientale, sociale, e del lavoro);

- che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e che non vi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, salvo quanto previsto all'art. 110 del D.Lgs 50/2016;

- che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integralità o affidabilità;

- che la partecipazione della ditta, non determina una situazione di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs 50/2016, non diversamente risolvibile;

- che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui la ditta è stabilita;

- che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non è stata coinvolta nella preparazione della procedura d'appalto ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs 50/2016, che possa causare fenomeni discorsivi della concorrenza;

- che la ditta non è iscritta nel casellario informatico tenuto presso l'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione al fine del rilascio dell'attestazione di qualificazione per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

- che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

- che la ditta, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999 come modificato dall'art. 15 dalla legge 16.01.2003 n. 3, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

- che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non è stata soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

- che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non è stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure

- che essendo stata vittima dei reati previsti di cui sopra, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alla generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale curala la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio";

- che la ditta non si trova, rispetto ad altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

- che la ditta, al fine di godere degli effetti di cui all'art. 80, comma 8 del D.Lgs 50/2016, trovandosi in una delle situazioni di cui ai commi 1 o 5 del medesimo articolo, al di fuori delle condizioni di cui al comma 9, vista la disposizione di cui al comma 10, ha risarcito / o si è impegnata a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti; a tal fine evidenzia di commesso il seguente reato _____

e di aver adottato i seguenti provvedimenti _____

li, _____

IL DICHIARANTE

(firma leggibile e per esteso)

Al fine di consentire all'Amministrazione di poter valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale il concorrente è tenuto ad indicare, allegando ogni documento utile, tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato, fatti salvi esclusivamente i casi di depenalizzazione ed estinzione del reato (questa ultima dichiarata dal giudice dell'esecuzione) dopo la condanna stessa, di condanne revocate, di condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza.

PRECISAZIONI.

Questo documento NON deve essere né autenticato né di conseguenza bollato. La dichiarazione deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, o da soggetto legittimato dalla normativa vigente, il cui nominativo è inserito nel certificato della Camera di Commercio. Qualora la dichiarazione sia resa da un procuratore del legale rappresentante va trasmessa la relativa procura. Il modulo deve essere adattato alle specifiche condizioni del concorrente, inserendo i dati richiesti, barrando le opzioni non proprie, oppure evidenziando le scelte alternative previste. Nel caso di concorrente costituito da imprese associate o da associarsi la dichiarazione deve essere prodotta dai soggetti di ciascuna impresa che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Il soggetto sottoscrittore deve allegare copia fotostatica del documento di identità.